



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

È L'ORA DELLA CONDIVISIONE

Dopo alcune inutili divisioni e pretestuosi *distinguo*, finalmente si è giunti, a livello nazionale, a una posizione unitaria, l'unica opzione praticabile per affrontare, con qualche possibilità di ottenere risultati concreti, un governo che finora (più o meno come tutti i precedenti...) si è dimostrato piuttosto ostile nei confronti dei pensionati.

È l'ora di tralasciare le posizioni solitarie e condividere la lotta comune per puntare sui temi più urgenti, piuttosto che rifugiarsi, dietro i propri vessilli.



SOMMARIO

Carmelo Barbagallo, <i>Non tutto e subito ma nemmeno niente e mai !</i>	p.2
Riccardo Grozio <i>Dai baby boomer alla generazione Z</i> Intervista all'antropologo Marco Aime	p.4
Massimo Bramante <i>Vivere fino a cent'anni</i>	p.6
Mariateresa Ruzza <i>Pensionati in movimento</i>	p.9
L'ADA in visita a Villa Durazzo Pallavicini	p.12
Gite a misura di nonno e di bambino	p.13

Un altro esempio di condivisione, questa volta fra sindacati e istituzioni, è rappresentato dal percorso condiviso sul tema del socio-sanitario e dell'accreditamento delle RSA, intrapreso, a livello unitario, con la Regione Liguria, con la finalità di garantire la dignità del lavoro e un servizio virtuoso rivolto all'utenza.

Il tempo delle divisioni è finito!

ALBA LIZZAMBRI

Segretaria Generale Uil Pensionati Liguria
(nella foto , accanto alla Segretaria UILP, Alfonso Pittaluga, segretario confederale UIL e Milena Speranza, segretaria generale UIL FPL Liguria)



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

NON TUTTO E SUBITO MA NEMMENO NIENTE E MAI !



A metà giugno, insieme a Spi e Fnp, abbiamo tenuto a Roma una grande Assemblea unitaria per rilanciare la nostra piattaforma unitaria. Piattaforma aggiornata e approvata proprio in quell'occasione all'unanimità. Come Sindacati dei pensionati abbiamo voluto far sentire la nostra voce per ribadire con forza le proposte che abbiamo in tema di previdenza, fisco, sanità, non autosufficienza e invecchiamento attivo. Vogliamo che Governo e Parlamento ci ascoltino, perché è ora che le richieste delle pensionate e dei pensionati, che sono il 24% della popolazione, entrino nell'agenda politica di questo Paese.

Le nostre richieste sono ben precise: Sulle pensioni chiediamo trattamenti adeguati che non perdano valore con il passare degli anni; sul fisco vogliamo

LE PENSIONATE E I PENSIONATI , UN QUARTO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA, VOGLIONO RISPOSTE CONCRETE DAL GOVERNO !

una riforma radicale nel rispetto della Costituzione che comporti una tassazione più equa ai pensionati e ai lavoratori dipendenti; sulla sanità per noi è urgente un sostanziale incremento del finanziamento per il comparto pubblico per assumere più personale, implementare l'assistenza medica e socio-sanitaria e abbattere le liste d'attesa; sulla non autosufficienza vogliamo che il Piano nazionale, i Piani Regionali e la nuova Legge vengano attuati concretamente e siano incrementate le risorse ad essi destinati; infine, sull'invecchiamento attivo vogliamo siano adottate politiche volte a contrastare l'isolamento sociale,



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

3

favorendo l'inclusione e la partecipazione degli anziani nelle loro comunità. Per fare questo bisogna attingere da tutte le risorse disponibili, Mes compreso, e dalla tassa sugli extrapofitti proposta per la prima volta dalla Uil. Come Uilp inoltre da tempo proponiamo l'istituzione del Servizio civile di anziani attivi, che consenta alle persone anziane che possono e lo desiderano di svolgere attività a loro gradite al servizio della comunità (magari senza essere multati, al contrario di quanto è successo recentemente con un pensionato che ha ricevuto una contravvenzione per aver riparato una buca nel manto stradale).

Noi pensionati non vogliamo tutto e subito, ma nemmeno niente e mai. Gli interventi che chiediamo non andrebbero solo a beneficio della popolazione anziana, ma di tutti quanti. Siamo stanchi della narrazione che vuole giovani e anziani in contrasto tra di loro. Giovani e anziani sono due facce della stessa medaglia, sono le generazioni dimenticate dalla politica. Noi vogliamo che questo torni a essere un Paese per tutte le generazioni, un Paese da cui i giovani non siano costretti a scappare per trovare migliori condizioni di vita e un Paese in cui le persone anziane si sentano non solo tutelate ma anche valorizzate. Questo sarà possibile solo

con un patto tra le generazioni, in cui ognuno di noi è disposto a fare la sua parte. La Uilp è pronta.

CARMELO BARBAGALLO
SEGRETARIO GENERALE
UIL PENSIONATI

LA PIATTAFORMA UNITARIA DEI PENSIONATI

- Trattamenti pensionistici adeguati che non perdano valore nel tempo
- Riforma radicale del fisco, conforme alla Costituzione, che comporti una tassazione più equa per i pensionati e i lavoratori
- Incremento delle risorse destinate alla sanità con assunzione di più personale per implementare l'assistenza medica socio-sanitaria e abbattere le liste d'attesa
- attuazione concreta della legge sulla non autosufficienza con dotazione di adeguate risorse
- sviluppo di politiche volte a favorire l'invecchiamento attivo per contrastare l'isolamento sociale e promuovere l'inclusione nella comunità

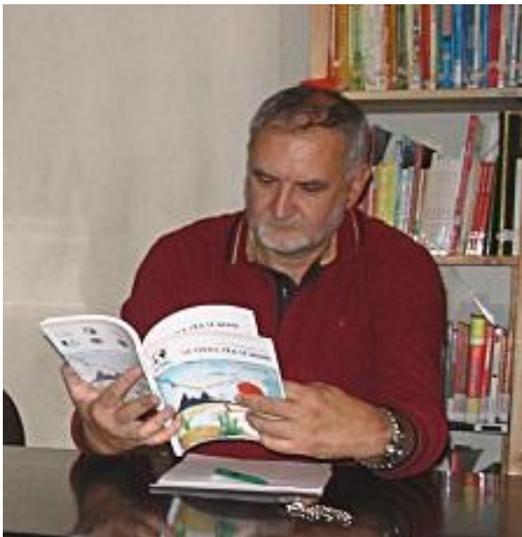


giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

DAI BABY BOOMER ALLA GENERAZIONE Z INTERVISTA ALL'ANTROPOLOGO MARCO AIME



Mai come oggi, la persone, giunte a una certa età, non accettano l'invecchiamento, così, supportate dalla medicina, dalla chirurgia, e dall'attività fisica, inseguono un giovanilismo talora discutibile e grottesco. Dal canto loro, i giovani afflitti da una cronica precarietà e assenza di prospettive, sono stanchi di un mondo in gran parte dominato dagli anziani. Questa lotta intergenerazionale rischia di sfibrare una società già attraversata da molteplici divisioni. Su questo e su altri temi correlati, abbiamo raccolto l'opinione dell'antropologo Marco Aime.

Marco Aime (Torino 1956) insegna antropologia culturale presso l'Università di Genova. Tra i suoi libri: *Eccessi di culture, L'altro e l'altrove. Antropologia, geografia e turismo, La fatica di diventare grandi, Contro il razzismo, Invecchiano solo gli altri* (Einaudi); *Comunità* (il Mulino); *Gina* (Ponte alle Grazie).

Quale differenza c'è fra l'attuale scontro intergenerazionale e quello "storico" del 68?

Si tratta di due fenomeni molto differenti: nel 68 prevaleva l'aspetto politico ed estetico, oggi c'è una netta cesura sul piano del linguaggio e della comunicazione, che di fatto rende impossibile qualsivoglia confronto. Lo stesso insegnamento dovrebbe adeguarsi ai nuovi strumenti e alle nuove forme comunicative.

Spesso i giovani accusano i vecchi di avergli rubato il futuro. È d'accordo?

Da un po' di tempo la ruota delle generazioni ha cominciato a girare all'incontrario, è la prima volta che i giovani stanno peggio dei loro padri, così come, paradossalmente, è la prima volta che i giovani hanno più competenze (tecnologiche) dei padri, ma non riescono a farle valere sul mercato.

Che cosa pensa della discussa tesi del giornalista e scrittore svedese, Carl-Henning Wijkmark, che oltre trent'anni fa nel romanzo "La morte moderna" proponeva, per non far implodere la società, la pianificazione della fine degli anziani?

Ogni tanto qualcuno rilancia questa idea che io credo rientri nell'ansia patologica della società occidentale moderna di controllare tutto. Persino la morte, sostituendo la dimensione religiosa con quella scientifica, viene negata e rimossa. La fiducia nell'immortalità dell'anima viene



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

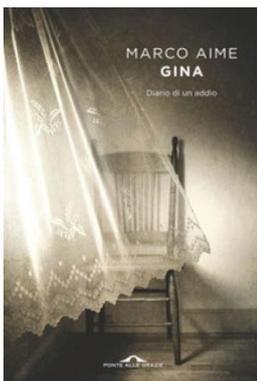
NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

5

sostituita dall'aspettativa della non mortalità del corpo.

Si discute molto in questi giorni della legge 33 sulla non autosufficienza, che, nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe aiutare le famiglie ad accudire i parenti non più autonomi, attraverso l'assistenza domiciliare o il ricorso ad adeguate strutture sanitarie. Secondo lei è la strada giusta?

L'aumento dell'aspettativa di vita ha creato inediti problemi non solo economici ma anche esistenziali., Prima le famiglie, più numerose, gestivano in proprio gli anziani, anche i malati cronici e i non autosufficienti. Ora è tutto più complesso e difficile. Speriamo che, come avviene spesso in Italia, la nuova legge, nata con intenzioni nobilissime, non si riveli, sul piano attuativo, poco efficace.



Tra i vari libri che ha scritto nella sua lunga carriera, ce n'è uno molto personale ("Gina: diario di un addio" *Ponte alle Grazie*) in cui affronta con gli strumenti dello studioso ma soprattutto con i sentimenti del figlio, la lunga malattia della madre. Sulla base della sua esperienza, cosa consiglierebbe a coloro che

hanno il problema di comunicare con chi è affetto da Alzheimer o demenza senile?

Penso che quando le parole svaniscono in ragionamenti incongrui e frasi senza senso, ci resti comunque, e non è poco, il contatto fisico, l'unico linguaggio capace di generare un flusso comunicativo positivo che riattiva quel legame molto problematico con i nostri cari affetti da malattie neurodegenerative.

Per concludere con un po' di speranza. Crede, al di là della retorica, alla possibilità concreta di un patto intergenerazionale che consenta di superare la guerra giovani-vecchi?

Non solo ci credo, ma lo sostengo da tempo e in ogni occasione. Credo anche che per realizzarlo occorra un atto di generosità da parte della generazione, dei baby boomer, la mia, che dovrebbe restituire quanto ha avuto. In concreto è necessario un bilanciamento sul piano economico e una maggiore disponibilità a farsi da parte per lasciare il posto alle giovani generazioni.

Riccardo Grozio

DOPO I BABY BOOMER (1946-1964)

GENERAZIONE X	1965-1979
MILLENNIAL	1980-2000
GENERAZIONE Z	DAL 2001

VECCHIAIA: CLASSIFICAZIONE DELLA TRECCANI

tardo adulti	55-64
giovani anziani	65- 75
anziani	76-84
grandi anziani	dopo 85



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

VIVERE CENT'ANNI

Il termine *Demografia* (apparso per la prima volta nel 1855 per opera del botanico francese Achille Guillard) connota quella ricerca scientifica, fortemente interdisciplinare, che si occupa dello studio della popolazione sia nelle sue caratteristiche strutturali che nelle sue dinamiche spazio-temporali (crescita o decrescita della popolazione, fecondità, mortalità infantile e/o senile, strutture familiari, flussi migratori e così via). Numeri e grafici dunque, ma non solo numeri e grafici.

Da anni la *Demografia* concentra il suo impegno teorico e la sua ricerca empirica nell'analisi puntuale delle "condizioni di sopravvivenza" nel momento storico da essa preso in esame; avvertendoci – per esempio – che la mortalità odierna nel primo anno di vita in Italia o nella Repubblica africana del Chad non solo – come comprensibile da tutti - è molto diversa, ma si riferisce, tecnicamente per entrambi i Paesi, alla situazione dei nati nello scorso anno, mentre la mortalità odierna all'età di cent'anni si riferisce a coloro che sono nati un secolo fa.

**NEGLI ULTIMI QUARANT'ANNI
L'ASPETTATIVA DI VITA È
AUMENTATA DI 7,79 ANNI IN
EUROPA, DI 13,31 ANNI IN AFRICA, DI
14,09 ANNI IN ASIA**

La *Demografia* ci invita anche a non fare confusione tra aspettativa di vita alla nascita ed età media della popolazione. La prima misura (stima) quanto a lungo dura la vita, la seconda l'età media di chi oggi è in vita. L'aspettativa di vita alla nascita è andata progressivamente crescendo dal 1981 al 2021 – come segnala un Report demografico pubblicato dalle Nazioni Unite – di 7,79 anni in Europa, di 13,31 anni in Africa, di 14,09 anni in Asia.

**IN CHAD LA PEGGIORE
ASPETTATIVA DI VITA
52,5 ANNI**

**NEL PRINCIPATO DI MONACO LA
MIGLIORE
85,9 ANNI**

Attenzione però: i dati vanno disaggregati: il Paese con la peggior aspettativa di vita è il Chad (52,5 anni), quello con la migliore il Principato di Monaco (85,9 anni).



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

7

Moriremo tutti/e centenari/ie ? - si chiedono due demografi italiani, i proff. Alessandro Rosina e Alessandra De Rose (*“Demografia”*, Egea ediz.). La risposta è assai complessa e non certo affidata ai soli studi demografici...Se infatti con il procedere dell'età, ovviamente, anche in assenza di incidenti, improvvise malattie, pandemie, guerre, etc. le nostre difese biologiche e psichiche si riducono drasticamente e il numero delle morti aumenta, tuttavia *“il numero dei decessi dopo i 65 anni non cresce linearmente, ma, raggiunto un picco in corrispondenza dell'età modale alla morte (quella in corrispondenza della quale si registra la frequenza più elevata di eventi) il numero decresce”*. E non decresce solo perché sono ovviamente pochi gli anziani, i centenari sopravvissuti, ma perché *“nel tempo, con il progredire del controllo epidemiologico ed il miglioramento degli interventi medico-sanitari, l'età modale si sposta verso valori sempre più elevati e la frequenza dei “grandi vecchi” e degli ultra centenari cresce in maniera consistente”* (pag. 98).

La *Demografia* non è scienza statica, non presenta leggi universali (come il Teorema di Pitagora) ma è ricerca dinamica; non tutto, inoltre, è definibile con numeri e grafici e, soprattutto, prevedibile *ex ante* !

Un report ISTAT post Covid-19 segnalava che nel 2020 imprevisti e drammatici eventi in campo sanitario-epidemiologico hanno scombussolato tutte le previsioni su mortalità e natalità delle popolazioni, a livello globale. Massimo dei decessi in Italia dal secondo dopoguerra e minimo storico delle nascite (16.000 in meno rispetto l'anno precedente - il c.d. *inverno demografico*); nel 2020 i decessi sono saliti a 746.146, in aumento rispetto alla media 2015-2019 di oltre 100.000 unità (il 10,2% dovuti a Covid-19).

Abbandoniamo i numeri e manteniamo l'interrogativo: Vivere fino a cento anni? *“Sopravvivere”* alla meno peggio ? Temere la morte ? Temere gli anni, quasi sempre difficilissimi, prima della morte ?

La *Demografia* lascia ora il campo a indagini scientifiche di altra natura e a (spesso divergenti) opinioni soggettive. Sulla longevità, sul *“dare vita”* agli anni della vecchiaia il compianto prof. Umberto Veronesi ha scritto un libro bellissimo (*“Longevità”*, Bollati Boringhieri ediz.), ricco di preziose considerazioni; una di queste: *“Considero la morte una specie di dovere sociale, evolutivistico e civile. Morire è necessario perché la specie vada avanti e le risorse del pianeta siano*



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

distribuite alle generazioni successive. Esiste un evidente problema di spazi e sovrappollamento, e l'invecchiamento eccessivo delle popolazioni non è certo un fattore positivo. I cicli vitali devono avere una fine, è nel ricambio che si genera il progresso. E il progresso è evoluzione" (pag.82).

**OGNI GENERAZIONE GUADAGNA IN
LONGEVITÀ 6-7 ANNI RISPETTO AI
PROPRI GENITORI E
14 RISPETTO AI NONNI**

Ritorniamo alla Demografia. Il prof. Rosina, in una recente intervista, sottolineava come, se non ci saranno catastrofiche pandemie, crollo dei sistemi sanitari nazionali, irreversibili crisi economiche *“la longevità continuerà ad aumentare con le prossime generazioni”*: ogni generazione guadagna 6-7 anni rispetto ai propri genitori e 14 anni rispetto ai nonni, con un'aspettativa di vita che si attesta intorno a 80 anni per gli uomini e 85 per le donne. Il prof. Luca Sabatini, anch'egli esperto in statistiche sulla terza età, ci invita a riflettere sul fatto che *“negli anni '50 c'era in media un anziano ogni nato, ora siamo a cinque anziani per ogni nato: è cambiato parecchio in 70 anni...”*.

**NEGLI ANNI CINQUANTA C'ERA UN
ANZIANO OGNI NUOVO NATO**

**OGGI CI SONO CINQUE ANZIANI
OGNI NUOVO NATO**

Che sarà di noi? Vivremo fino a cent'anni? In che condizioni psico-fisiche? La morte continuerà a terrorizzarci? Una intelligente e assai luminosa risposta la fornisce, indirettamente, un grande scrittore, Cesare Pavese (*“Dialoghi con Leucò”*, Einaudi ediz.): *“L'uomo mortale non ha che questo di immortale: il ricordo che porta e il ricordo che lascia”*.

Massimo Bramante

UN ESEMPIO DI STRAORDINARIA LONGEVITÀ



Per una manciata di giorni non ha tagliato il traguardo dei 108 anni. Gillo Dorfles, nato a Trieste nel 1910 e morto a Milano nel 2018 è stato un geniale critico d'arte e filosofo. Prolifico autore di una sessantina di libri ha continuato a viaggiare, studiare e scrivere sino all'epilogo della sua lunga vita. Il suo ultimo libro *“La mia America”* (300 pagine) è stato pubblicato nel 2018.



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

PENSIONATI IN MOVIMENTO *

ANGELA



Sono in pensione dal 2017. Ero una bancaria un po' anomala, non ero allo sportello ma al centro elettronico, aggiustavo software. Il mio lavoro mi piaceva molto, cercare gli errori era sempre una bella sfida. Ero immersa in un ambiente giovane, "easy", come si direbbe oggi. Ho cercato di rimanere in servizio il più possibile ma allo scoccare dei 42 anni e 10 mesi ho dovuto andarmene. Negli anni lavorativi, oltre alla cura della famiglia, marito e tre figli, ho cercato sempre di tenermi qualche spazio per il canto in un coro e per il nuoto in piscina una sola volta a settimana. Il pensionamento è stato per il primo anno, una ricerca continua. Non riesco a trovare interessi con cui dare un senso alle mie giornate. Gli hobby mi sembravano inutili ed inconcludenti. Giravo per casa fino alle 11 in pigiama senza trovare qualcosa di appassionante che mi coinvolgesse. Allora mi sono iscritta come socia volontaria in una Onlus, dedicandomi all'insegnamento dell'italiano ai profughi. Nessuna preparazione, zero in didattica, solo buona volontà ed ho iniziato così questa avventura che mi ha permesso di avvicinarmi a persone e culture diverse dalle nostre: siriani, nigeriani, ivoriani, camerunensi, venezuelani.

Mi sono anche iscritta all'Università di Genova, Facoltà di Storia. Non quella della terza età ma quella dei giovani, che, per gli over 65, costa 180 euro anziché i 3.000 (!), dei ventenni e sto preparando la tesi. Inoltre proseguo con il canto corale, in due cori con diversi repertori. Ultimo: qualche lezione di matematica ad una nipote che frequenta il liceo classico, per tenere il cervello in allenamento. Questi impegni mi costringono a "uscire dal guscio". I figli sono grandi, due all'estero, il "piccolo" studia a Milano ed il Covid si è portato via il marito due anni fa. Per come sono io ho bisogno di impegni precisi, altrimenti rimarrei in pigiama fino all'ora di pranzo! E recentemente sono anche diventata nonna!

VINCENZO

Ho 75 anni; lavoravo in banca e sono in pensione da ben 23 anni. Quando sono andato in pensione ero incuriosito per come avrebbe potuto essere la mia nuova vita: i primi mesi mi sentivo fuori luogo, ma con il tempo ho accettato lo stato di pensionato con serenità. Dal 1997 sono impegnato nelle attività di un Circolo nautico dove ho anche la mia barca a vela: questa attività mi piace molto, anche perché non potrei assolutamente rimanere inattivo. amo molto leggere, in particolare saggistica e attualità: inoltre mi alleno per mantenermi in forma, ma soprattutto, sono impegnato con figli e nipoti.

***da un'idea di Mariateresa Ruzza
che ha raccolto le testimonianze**

**Chi fosse interessato a raccontare la
propria esperienza, può contattarci al
numero 345 0125494**



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

10

GLORIA

Ho 71 anni, ho fatto l'ostetrica dal 1974. Nel corso del mio lavoro ho svolto diverse attività: reparto, libera professione, ripresa degli studi prendendo la Laurea Magistrale, Coordinatore in Ostetricia, didattica e ho terminato anche con il Coordinamento di Reparto. Sono in pensione dal febbraio 2017. Quando ho ricevuto la lettera del congedo non sono stata contenta, mi sembrava troppo presto. Mi sentivo ancora giovane e amavo molto il mio lavoro nonostante le difficoltà del quotidiano. Poi mi sono reinventata. Faccio volontariato a Sant'Egidio due volte alla settimana, mi occupo di una mia ex collega in una RSA, mi sono iscritta a un corso di francese all'università della terza età. Purtroppo, per motivi di salute, da due anni sono stata costretta a interrompere l'attività sportiva, faccio solo lunghe camminate.



PENSIONATO SERENO

Di solito si attende la data di fine attività lavorativa con trepidazione, facendo calcoli su calcoli di quanto manca al faticoso giorno, con la paura di vedere spostata la data per il continuo variare delle leggi che regolano il pensionamento. Per me non è stato così. Sono in pensione da 14 anni e il mio distacco dal lavoro è stato graduale. Ho lavorato per 21 anni presso una società di servizi di distribuzione. Dopo un breve periodo di disoccupazione (causa chiusura dell'attività) ho trovato impiego presso un ufficio di amministrazioni condominiali, dove ho terminato dopo altri 20 anni, la mia esperienza lavorativa. Non ho mai smesso di essere attivo anche dopo il pensionamento, occupandomi in varie attività di volontariato (cosa che facevo in maniera ridotta durante il periodo lavorativo), come all'associazione San Vincenzo, che si occupa di portare la colazione ai poveri alle sei del mattino presso la stazione Brignole, alla raccolta degli alimenti invenduti presso alcuni panifici da destinare alle famiglie in difficoltà, al "Banco Alimentare" presso i supermercati, al servizio all'UNITALSI - un'associazione di volontari che organizza, accompagna, assiste persone fragili o bisognose di aiuto a partecipare ai pellegrinaggi o ad altre necessità. Il Volontariato è un impegno che mi gratifica e mi fa sentire ancora utile. E poi rimangono gli hobby quali la fotografia, la pesca, lo sci, la passione per la ricerca dei funghi, il trekking e le ciampolate. Non mancano le tante amicizie che nel tempo si sono consolidate e sono importanti, con le quali ci si vede, si organizzano gite, grigliate, serate al cinema o teatro o semplicemente scambiare due parole.



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

11

MAURO



(servizio di sorveglianza all'esposizione di presepi napoletani alla sede della Camera di Commercio di Genova)

Nato nel lontano 1943, sono felicemente sposato e nonno di tre nipotini. Ho svolto diversi lavori: perito chimico nella Società Italiana Resine a Macherio (materie plastiche), a Genova alla Mirarom (essenze alimentari), giornalista ed infine capo stazione. Pensionato dal 2001, mi sono imposto di non andare a vedere i "lavori in corso" ma di dedicarmi, oltre all'attività di nonno, a qualcosa che mi desse l'opportunità di sentirmi ancora inserito nella società. Sono iscritto all'associazione nazionale Arma di Cavalleria, arma in cui ho svolto il servizio militare come ufficiale dei Cavalleggeri di Lodi: svolgiamo azione di volontariato, come il servizio d'ordine in occasione della visita del Papa a Genova; a due manifestazioni di Euroflora; vendita di fiori o uova di cioccolato per le associazioni no profit; in periodo di pandemia servizio all'hub di Genova Quarto e molto altro ancora. Partecipiamo alle feste nazionali ed alle commemorazioni di eventi bellici. Importante per me è "fare" qualcosa che mi tenga impegnato e, contemporaneamente, utile alla società. La sezione Ligure di Cavalleria vuole diventare a tutti gli effetti - prima in Italia - un nucleo regionale di protezione civile, in tal senso ho già passato un primo step ed attendo la data per il secondo.



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA



VISITA GUIDATA A VILLA DURAZZO PALLAVICINI

12



A inizio giugno, in una splendida giornata di sole, si è svolta una visita guidata alla scoperta dei tesori di Villa Pallavicini di Pegli, organizzata dall'ADA Genova e Liguria e dall'ADA CON. Dodici i partecipanti su un percorso di 7 chilometri, della durata di circa tre ore. Grande soddisfazione e un provvidenziale consumo di calorie.

UIL PENSIONATI LIGURIA, PIAZZA COLOMBO 4, GENOVA, TELEFONO 010 586876



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

13



www.101giteinliguria.it
di Cristiano Fiore

Il Paese degli Spaventapasseri



Il Paese degli Spaventapasseri si trova la **Val Borbera**, in provincia di **Alessandria**. Valle splendida e poco conosciuta; è facilmente raggiungibile da Genova uscendo al casello di **Vignole/Arquata** dell'autostrada A7. La Valle, nonostante si trovi già nella provincia di Alessandria, conserva, per tradizioni culinarie, dialetto e storia, le radici liguri.

Non solo, la SP 145, la provinciale che in essa si introduce, costeggiando in sponda destra orografica l'omonimo torrente, **non presenta curve in sequenza e tornanti**, e quindi si presta anche a chi soffre del mal d'auto (le stradine che invece, si arrampicano lungo le coste, qualche curva la propongono).

Andiamo quindi alla scoperta di un borgo che domina la valle sottostante. Un borgo molto speciale, con degli speciali abitanti, che cambiano di stagione in stagione, gli Spaventapasseri, comandati dal capostipite **Manlio!**

Da dove si parte

L'itinerario è già bello a partire dall'uscita del casello autostradale. Da lì, consigliamo di puntare il navigatore su **Vendersi**, perché lungo la strada non troverete cartelli che la indicano, in quanto piccola frazione del comune di **Albera Ligure**. Oltrepasserete il **Parco Acquatico Bolle Blu** e vi inoltrerete lungo la valle, costeggiando anche alcune aree giochi e picnic dove, volendo, si può fare una sosta.

Poco prima del paese di **Rocchetta Ligure**, che vi consigliamo di visitare successivamente, il navigatore vi farà prendere una piccola strada che si inerpicherà su un costone aperto alla vista, che via via vi aprirà la vista della valle ai vostri occhi. Di fronte a voi avrete "**le Ripe**", formazioni rocciose molto particolari che solcano le colline come rughe di una pelle, e che in prossimità del paese di Rocchetta, sono **particolarmente visibili e imponenti**.



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

14



Le Ripe, in prossimità di Rocchetta

Gita indicata per le seguenti età o attitudini:

3 - 6

6 - 10

11 - 14

Per un'ottima riuscita della giornata, rispettate sempre queste nostre indicazioni, basandovi sull'età del più piccolo del gruppo. Per "piccoli camminatori" intendiamo bambini che già hanno dato prova di effettuare senza problemi escursioni un pochino più lunghe di quelle per loro consigliate e che comunque dimostrano di gradire l'attività escursionistica e una predisposizione a muoversi in ambienti diversi dal consueto.

L'arrivo in paese!



Le indicazioni sono chiare, non ci si può sbagliare.

Capirete subito che sarete arrivati perché troverete due innamorati che si abbracciano, con ogni stagione: sono **Pasquale e Natalia!**

Il progetto è nato nel 2020, grazie alla partecipazione di due abitanti del paese, ora organizzate nell'Associazione "Il Paese degli Spaventapasseri", ad un'iniziativa promossa dal comune di Albera Ligure. Sono stati dapprima creati due spaventapasseri, ma poi visto il successo il progetto ha preso campo e sono diventati 14.



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

15

Tutta la piccola frazione, in breve, è diventata un set del passato, a cielo aperto. Sono stati ricreati gli ambienti tipici di un paese dell'entroterra, nel secolo scorso. L'osteria, la canonica, il prete, gli anziani al bar e le signore sulle panchine...

Nulla è stato trascurato, nell'accurata ricostruzione degli ambienti. Ogni manichino ha un nome e rappresenta personaggi e figure realmente vissute nel paese, alcune ancora in vita e presenti. **Un modo per far vivere il paese, dal passato al presente.**

La visita

Troverete posteggio nel piccolo spiazzo all'ingresso della frazione. Difficilmente non sarete individuati e accolti da **Silvia**, una delle due creatrici, quindi nel caso vi suggeriamo di farvi guidare da lei per una **"visita guidata" ricca di spunti, aneddoti e curiosità.**

Inutile descriversi altro: il **paese merita di essere scoperto senza aiuti o suggerimenti**, angolo dopo angolo, particolare dopo particolare. Solo, **non dimenticatevi** di scendere alla chiesa (ora trasformata in canonica e sede dell'Associazione).



ATTENZIONE: la lettura di questo articolo e la conseguente effettuazione della gita non può dare in alcun modo luogo a nessuna richiesta di risarcimento e rimborso né a procedimento giudiziario/arbitrale per infortuni, danni a persone/cose anche di terzi, e qualsivoglia ragione nei confronti dell'autore dello stesso, e solleva da ogni responsabilità civile e penale, anche oggettiva, l'autore stesso, l'editore e il titolare dello spazio web



giugno 2023
numero 14

LIGURIA SILVER

NEWSLETTER UIL PENSIONATI LIGURIA

16

E' tempo di 730 !!!!!

Scadenza 730/2023 al 30 Settembre
Non aspettare ...prendi ora un appuntamento
al Caf Uil della Liguria!



PRENDI UN APPUNTAMENTO SUL SITO cafuil.it
O CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 933345



TUTTI I SERVIZI DI CAFUILL.IT

730
IMU
ISEE/ISEU
REDDITI
INVCIV
COLF
E BADANTI
RED
LOCAZIONI
SUCCESIONI



PER AVERE RISPOSTA A TUTTE LE DOMANDE
CHIAMACI AL NUMERO VERDE 800 933 345
E PRENDI UN APPUNTAMENTO #DaCasaTua
SUL SITO WWW.CAFUILL.IT



CENTRO SERVIZI LIGURIA S.R.L.



Le nostre Sedi Territoriali

GENOVA (sede Provinciale)
Via San Vincenzo 2 - 2° piano
Tel. 010-9861923
Piazza Colombo 4/9 010-585865
mail : cafuil.ge0@cafuil.it

LA SPEZIA (sede Provinciale)
Via Persio 25
Tel. 0187-777550

cafuil.sp0@cafuil.it

SAVONA (sede Provinciale)
Corso Tardy e Benech 59
Tel. 019-802987

cafuil.sv0@cafuil.it

IMPERIA (sede Provinciale)
Piazza Doria 3
Tel. 0183-764080

cafuil.im0@cafuil.it



Seguici anche sui social!